

ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 16 di ZAC mensile anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

sabato 1° maggio 2010



IL PUNTO di patrizio iavarone

Una festa senza festeggiati quella che oggi si celebra a Sulmona: nella città-territorio con il più alto indice di disoccupazione in Abruzzo, con quei numeri a due cifre che si avvicinano più alle regioni del profondo sud che a quelle del basso nord, per il Centro Abruzzo il primo maggio rischia di essere un giorno come tanti. Nessuna membra stanca da riposare, neanche l'orgoglio dell'appartenenza: le braccia sono conserte o quasi da anni nelle maggiori fabbriche del territorio. La Finmek, la Sitindustrie, la Campari, la mai nata Gea e persino la Magneti Marelli che di cassa integrazione quest'anno ne ha fatta davvero troppa. Poco da festeggiare hanno anche gli artigiani e i commercianti, specie ora che il nuovo piano di liberalizzazioni regionale rischia di farli scomparire all'ombra di centri commerciali piglia tutto. Meno brindisi ci saranno tra i medici, sempre di meno in un ospedale che perde potere, prestigio e posti di lavoro, per lasciare spazio a topi e scarafaggi. Simbolo di un degrado che tiene lontani anche i turisti. Gli albergatori lamentano perdite del sessanta per cento, mentre bar e locali piangono le notti movimentate di una movida messa a tacere. La crisi avanza, minaccia dal Peloponneso e l'aria non cambia nella conca dei Peligni. Il protocollo d'intesa per la Valle Peligna e l'Alto Sangro resta al palo, senza più padrini e padroni, senza più sponsor politici. Che fine hanno fatto le promesse e i proclami elettorali, gli onorevoli impegni di deputati e capibastone. Che fine ha fatto l'impegno straordinario annunciato dal governatore Chiodi nel luglio scorso, ratificato dal consiglio regionale. Rimasto lettera morta. Che fine hanno fatto i problemi veri, quelli del lavoro, ormai perfino ignorati da una classe dirigente locale litigiosa e inconcludente. A destra e a sinistra. Indaffarata a conquistare posizioni di potere interno: "L'assessore a me, il revisore dei conti a te"; "Il Cogesa a tizio, la Comunità montana a Caio"; persino le aride poltrone di partiti svuotati di senso e funzioni, persino quelle hanno la priorità sui salari a tre cifre, quando ci sono.

Il Dottor M-House



Prima pagina CRONACA

Commercio: «Saneremo le posizioni illegali»

Il sindaco Federico accoglie soddisfatto la "sanatoria" regionale in discussione martedì prossimo. Vendita al dettaglio e servizi al nucleo industriale.

SULMONA. Bisognerà aspettare gli inizi della prossima settimana per ottenere l'approvazione, da parte della Regione, del provvedimento che, secondo il sindaco di Sulmona Fabio Federico, risulterebbe una svolta per la città, poiché darebbe una sterzata al commercio e alle attività, risolvendo

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Provincia: tutto sulla Di Nino

Il 5 maggio l'esordio della giunta Del Corvo. Centro Abruzzo: ennesima beffa.

Per la Provincia dell'Aquila, anziché il "mortal sospiro" di manzoniana memoria, il 5 maggio potrebbe rappresentare l'esordio della giunta Del Corvo. È quello, infatti, il giorno fissato per la prossima convocazione del consiglio. La decisione, com'è noto, è scaturita dalla prima seduta, quella caratterizzata dal "rinvio con votazione dei non aventi diritto al voto". I consiglieri, infatti, non sono stati ancora convalidati e, secondo Enio Mastrangoli (che ha fatto mettere a verbale la sua dichiarazione e, sull'argomento, insieme ai suoi compagni di minoranza, ha inviato una

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Topi d'ospedale

Monta la polemica sul futuro del nosocomio peligno, mentre topi e scarafaggi scorrazzano nell'ala vecchia.

SULMONA. L'ospedale di Sulmona nell'occhio del ciclone. Giunge l'ok dai vertici Asl per costruirne uno ex novo, tra plausi e biasimi di maggioranza e opposizione, e, intanto, nell'incriminata ala vecchia, finita da tempo nel mirino delle preoccupazioni per via

dell'agibilità, ecco spuntare qualche ospite indesiderato che fa lanciare l'allarme igienico sanitario. Una relazione firmata da una ditta incaricata di indagare nei locali sanitari di viale Mazzini, accertava, giorni fa, la presenza di topi e scarafaggi. Situazione

:- segue a p. 3

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
Contributo statale garantito per 20 anni
Un investimento per famiglie e imprese
Finanziamenti dedicati dalle banche



Klimaleader
ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi



BANCA DELL'ADRIATICO

Klimaleader
ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi

Tel. 0864 728417
E-mail: info@klimaleader.it
Web: www.klimaleader.it
uffici: S.P. 49 Corfiniense
Corfinio (AQ)



Dal tuo tetto,
l'energia pulita
che ti serve.
Ti diciamo come.

Fotovoltaico dei Peligni è un progetto in collaborazione con





di patrizio iavarone

Deliberati dalla Quinta Commissione del Senato i finanziamenti della cosiddetta "legge mancia": una pioggia di soldi che bagna poco il Centro Abruzzo.

Briciole per mancia

Il Centro Abruzzo è il "cameriere" della politica peggio pagato: dai fondi della cosiddetta "legge mancia", deliberata il 21 aprile scorso dalla Quinta Commissione del Senato, infatti, il nostro territorio si è accaparrato poco più di 1 milione di euro in tre anni (1.117.000 euro per la precisione) rispetto agli oltre 11 milioni e mezzo di euro destinati alla sola provincia dell'Aquila. Meno del 10% delle mance targate Aq, insomma, e meno dell'1% della fetta nazionale (165 milioni euro in tutto, per il momento). Numeri che lasciano perplessi il "cuore verde d'Abruzzo" se si considera che il fondo in questione dovrebbe essere destinato alla tutela dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo del territorio. Perplessità che diventano aberrazioni nel momento in cui si scopre che molti di questi soldi, nel Centro Abruzzo, come nella provincia dell'Aquila, come nel resto d'Italia, serviranno in effetti agli scopi più disparati. E pensare che nelle premesse i finanziamenti dati a pioggia scomodano addirittura le "strategie di Lisbona" perché l'Europa diventi "un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo". Nonostante si tratti di poche briciole, tuttavia, il nostro territorio non si è fatto mancare nulla in quanto ad inutilità ed inefficacia dei finanziamenti ricevuti. Su tutti spiccano i 10 mila euro ottenuti dall'Accademia degli Agghiacciati di Sulmona e destinati, niente meno, che al "recupero stemmi dei vescovi della diocesi Valva e Sulmona". Fondamentale valore ambientale e di sviluppo deve avere anche la realizzazione del marciapiede pedonale lungo la strada provinciale 52 di Torrone: 95 mila euro il finanziamento ottenuto in due annualità. Un po' di tutela dell'ambiente e di sviluppo si fa anche con macchine e computer: 35 mila euro all'Aias per l'acquisto di un automezzo per disabili e 48 mila euro alla Polizia per l'acquisto di due auto civili (38 mila euro) e cinque postazioni informatiche (10 mila euro). Per il capoluogo peligno le mance si fermano qui (188 mila euro), rispetto ai 220

mila euro per Tagliacozzo, ai 489 mila euro per Avezzano, ai 512 mila euro per Celano e persino ai 965 mila euro e rotti per Capistrello (cinquemila abitanti con altrettanti Santi in paradiso e un campo in erba sintetica da 150 mila euro). Discorso a parte quello per L'Aquila che giustamente ha ottenuto una larga fetta dei finanziamenti: 5 milioni 127 mila e 700 euro che serviranno sì a ricostruire in gran parte il

tessuto urbano martoriato dal sisma, ma anche alla realizzazione di una statua di Giovanni Paolo II (30 mila euro), alla creazione di un giornale interattivo (41 mila euro all'associazione Athenia), all'acquisto di quattro pianoforti (21 mila euro) e poi ancora ad attrezzature ginecologiche, parchi gioco, postazioni informatiche e chi più ne ha più ne metta. In confronto, insomma, il Centro Abruzzo è un esem-

pio strategico da portare in Europa: il finanziamento più sostanzioso nella nostra zona andrà a Pratola Peligna che ha ottenuto 250 mila euro per il recupero del santuario della Madonna della Libera. Segue a ruota (249 mila euro in tutto) il lago di Barrea il cui progetto, però, è stato sezionato tra tre Comuni (Barrea, Villetta Barrea e Civitella Alfedena), ognuno con un finanziamento di 83 mila euro. «È uno dei pochi progetti onesti cioè rispondenti alle finalità della legge - ammette il sindaco di Barrea, Andrea Scarnecchia - noi, sul nostro versante del lago, faremo una pista ciclabile, dei chioschi e un percorso pedonale. Villetta Barrea realizzerà delle aree picnic e Civitella Alfedena un camping». Civitella Alfedena ha ottenuto anche 80 mila euro per il rifacimento della pavimentazione stradale, mentre nell'Alto Sangro altri soldi andranno ad

Ateleta che con 100 mila euro si occuperà del recupero e della messa in sicurezza del centro storico. Nella Valle Subequana l'unico progetto finanziato è quello nel Comune di Acciano: 200 mila euro per la messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria Lauretana a Roccapreturo. Chiude, nella nostra zona, la classifica dei "camerieri con mancia" Roccasasale: 50 mila euro alla parrocchia di San Michele Arcangelo al fine di ripristinare il tetto della chiesa. Chiese, parrocchie, missioni spirituali e statue che, specie in Abruzzo, hanno intascato lauti finanziamenti: nella sola provincia dell'Aquila oltre 1 milione e 700 mila euro sono infatti fondi assegnati a strutture clericali. Da registrare, infine, la totale assenza di finanziamenti per la Valle del Sagittario che, in verità, in quanto a natura, turismo e sviluppo, non ha da invidiare nulla a nessuno. Neanche ai preti.

Dovevano essere soldi per l'ambiente e lo sviluppo del territorio, ma serviranno a finanziare le attività più disparate. A Sulmona solo 188 mila euro, rispetto ai 965 mila euro di Capistrello. Poco più di 1 milione di euro a tutto il Centro Abruzzo con progetti che vanno dal recupero del santuario della Madonna della Libera (250 mila euro), alla valorizzazione del lago di Barrea (249 mila euro), al recupero degli stemmi vescovili di Valva e Sulmona (10 mila euro). Tra gli oltre 5 milioni di euro per L'Aquila, anche una statua a Giovanni Paolo II (30 mila euro) e un giornale interattivo (41 mila euro).

Per dirla tutta

Le mance assegnate dalla Commissione Bilancio del Senato sono un pugno nello stomaco per chi, ente, associazione o privato, cerca disperatamente di barcamenarsi tra i fondi e i finanziamenti pubblici utili a far decollare un'idea, a dare forza ad un progetto. Il problema principale per il Centro Abruzzo in particolare, ma non solo per questo, non è infatti quello di non avere capacità progettuali, come pure spesso alcuni politici ci rimproverano (basti ricordare il De Matteis di qualche mese fa), ma quello di intercettare fonti di finanziamento compatibili. Un compito che dovrebbe essere principalmente della politica e delle amministrazioni più in generale: raccogliere i bisogni della società che produce e trasformarli in opportunità è infatti quello che ogni cittadino si aspetterebbe da chi, eletto o nominato, è deputato a svolgere il ruolo di anello di

congiunzione tra questi due mondi così distanti. Fare una domanda è di per sé impresa difficile (tanto che esistono società il cui scopo è questo), ma accedere ad un finanziamento senza sapere neanche che esista e per di più senza "la buona parola", è quasi impossibile. Quanti progetti per la "tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio" si sarebbero potuti proporre qui: dal parco fluviale (che dovrebbe rientrare nelle mance, insufficienti, della Camera) all'eremo di Sant'Onofrio, progetti già esistenti, pubblicizzati e perorati persino da quegli stessi politici abruzzesi che hanno deliberato la "legge mancia": Paolo Tancredi e Fabrizio Di Stefano del Pdl, Alfonso Mascitelli dell'Idv, Giovanni Legnini e Luigi Lusi (ligure ma molto presente dalle nostre parti) del Pd. Tutti pronti ad incassare voti e a non lasciare neanche la mancia.

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



Vivi serenamente i tuoi spazi condivisi.

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è ormai una realtà, anzi è il nostro futuro. Un elemento di sicurezza per ADIRNE, L'ADIRNE assicurativa e previdenziale sono con Voi. Che mai pensate? No! Il Credito cooperativo.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASASURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

dalla PRIMA

CRONACA Commercio: «Saneremo le posizioni illegali»

di giuliana susi



do un annoso problema. L'annuncio il primo cittadino lo aveva fatto, con molto entusiasmo, al termine dell'ultima seduta del Consiglio comunale, parlando di un forte interessamento da parte dei due senatori abruzzesi del Pdl. Il beneplacito per l'emendamento della legge, che autorizzerà il commercio e i servizi nell'area industriale, doveva essere concesso nella seduta dello scorso martedì del Consiglio regionale, poi, invece, è stato rimandato. Si tratta, comunque, di un cambiamento importante per la popolazione, in quanto andrebbe a toccare quegli esercizi commerciali non a norma, consentendo una soluzione e un'opportunità per le nuove attività che potrebbero sorgere nella zona fuori le mura del centro storico. È questo il quadro idilliaco prospettato dal primo cittadino, il quale ritiene che, per far risollevarsi dal baratro in cui sta precipitando questa città, bisogna favorire il commercio e l'incremento di

operosità nella zona periferica. L'intenzione della Regione, secondo quanto riferito dal sindaco, non sarebbe, in realtà, quella di permettere l'acquisto di strutture ex novo, ma tenderebbe a privilegiare la vendita o il riutilizzo dei capannoni dismessi che attualmente si trovano nella zona industriale. «Sono stato convocato a Pescara – ha detto Federico – per incassare questa ottima notizia che permetterà di sanare posizioni illegali e risolvere le criticità». Fa riferimento, il primo cittadino, anche alla situazione del parco commerciale che attende l'autorizzazione a svolgere attività nello stabilimento del nucleo industriale e non manca di citare, come esempio, aziende consolidate, ma che, al momento, sarebbero impossibilitate al trasferimento in altri capannoni e di conseguenza limitate nelle assunzioni. Una situazione, però, che non troverebbe il favore di quanti contrastano da mesi il parco commerciale, contrari alla trasformazione di un'area sorta le industrie e che muta destinazione strada facendo. Non avrebbe neanche il plauso dei negozianti del centro, poiché convinti che diverrebbe solamente un trasloco di negozi da un luogo a un altro.

CRONACA**Topi d'ospedale**

intollerabile per il vicepresidente del consiglio regionale Giovanni D'Amico, il quale ha rivolto un'interrogazione all'assessore regionale Venturoni tuonando che «nel terzo millennio non è possibile tollerare ancora situazioni igienico-sanitarie ad alta criticità» come in questo caso. D'Amico, insieme al capogruppo Pd al Comune di Sulmona, Filadelfio Manasseri, ha chiesto un incontro urgente con il direttore della ASL dell'Aquila, Giancarlo Silveri perché «i dati allarmanti sulle condizioni igieniche dei locali più vecchi dell'ospedale di Sulmona e sulla sicurezza dell'intero edificio e le proposte della ASL, richiedono un impegno ed una progettualità condivisa, a tutela della salute dei cittadini e della sicurezza dei lavoratori della sanità». Silveri, intanto, un incontro lo ha avuto, ma con il sindaco Fabio Federico non solo vedendo di buon occhio la costruzione di un nuovo ospedale entro dieci anni, sulla scia delle intenzioni espresse già qualche

anno fa dall'assessore regionale, ma ufficializzando la decisione. Se il primo cittadino, sostenitore di tale progetto, ha espresso soddisfazione al riguardo, dalla minoranza arrivano dubbi e perplessità. «La Regione continua a promettere nuovi ospedali, ma non ha ancora approvato il provvedimento con cui stabilisce l'elenco dei presidi che devono rimanere attivi e di quelli destinati al ridimensionamento o alla chiusura – ha affermato il vicepresidente del Consiglio comunale, Antonio Iannamorelli – Senza questo provvedimento il ministero della Salute non autorizzerà mai la spesa di un solo euro per nuovi ospedali e le parole di Venturoni rimangono solo chiacchiere». «Prima di rincorrere i fantomatici 140 milioni di euro promessi da Venturoni – continua il consigliere – sarebbe bene capire che fine faranno i 10 milioni già messi nero su bianco per Sulmona dal governo Prodi e dalla giunta Del Turco e bloccati ora dalla destra». **g.sus.**

**POLITICA** Provincia: tutto sulla Di Nino

di pasquale d'alberto

lettera al Prefetto) non avrebbero potuto votare "... in quanto non ancora in carica". Per la verità le decisioni da prendere mercoledì prossimo sono parecchie. C'è, innanzitutto, da definire la sorte del consigliere Pd Lorenzo Berardinetti che, secondo la maggioranza (e qualche suo compagno di Partito) non può ricoprire la carica in quanto membro del Cda di Abruzzo Engineering, società partecipata dalla Provincia. C'è, poi, l'elezione del



presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza. Il consigliere designato per la carica è Filippo Santilli, del Pdl, celanese anche lui. Evidentemente il presidente ha voluto per la carica un suo fedelissimo, del quale si fida ciecamente. Infine, piatto forte, la giunta. E qui la prima sorpresa. Fernando Caparso, dato da tutti come papabile, non sarà nella squadra amministrativa. Per cui alla Valle Peligna resta solo Antonella Di Nino, che sarà vice presidente. Ancora una volta il Centro Abruzzo paga lo scotto

del suo scarso peso politico. Gli altri assessori sono tre aquilani (Mimmo Srou, con delega alla ricostruzione, Giuseppe Tiberio, dell'Mpa di De Matteis, e Domenico Romanelli, del Pdl) e tre marsicani (Vincenzo Reticco, dell'Udc, Vincenzo Patrizi e Marianna Scoccia del Pdl). Caparso, comunque, diventa automaticamente consigliere provinciale grazie alle dimissioni dei colleghi chiamati a ricoprire la carica di assessori, portando così ad otto il numero degli scranni a disposizione del Centro Abruzzo. In giunta, quindi, spetterà alla Di Nino far valere le ragioni di un territorio sempre marginale rispetto alle dinamiche di fondo che caratterizzano il governo degli enti superiori.

Dal sindaco al popolo di Facebook: in difesa del SS Trinità

POPOLI. Oltre tre mesi di attesa per una visita oculistica, anche per pazienti anziani o disabili che necessitano di controlli urgenti, chiusure di reparti e sospensione delle operazioni in day hospital in corso. È la gravosa situazione dell'ospedale SS. Trinità di Popoli, fortemente contestata dagli utenti costretti a rivolgersi alle cliniche private che garantiscono tempi d'attesa più brevi e da cittadini, amministratori e lavoratori, preoccupati per il futuro del nosocomio popolese. Dal periodo post sisma, in cui le prestazioni nei paesi del cratere sono gratuite, la situazione delle lunghe attese, è peggiorata. «Non è possibile che per una visita oculistica urgente si debba attendere oltre tre mesi – racconta il signor Formisani – sono anziano e ho diversi problemi di salute che non mi permettono di aspettare tutto questo tempo». Il rammarico è maggiore se si pensa che il nosocomio popolese sta affrontando un periodo di crisi profonda con tagli, sospensioni delle operazioni in day hospital e chiusure di reparti. L'amministrazione si sta mobilitando per evitare il drastico ridimensionamento in corso, che ha già visto la chiusura, dopo oltre cento anni, dei reparti di pediatria e punto nascite. Il sindaco Castricone, dopo la sospensione dei ricoveri in day hospital per l'assenza di un medico non sostituito, altri due dottori richiamati in servizio a Pescara e il rischio di una sospensione degli interventi chirurgici per i prossimi mesi estivi, ha chiesto un incontro con il manager Claudio D'Amario insieme agli altri sindaci della Val Pescara. Grande movimento è partito anche dal basso con l'apertura di alcuni gruppi di discussione sul social network Facebook, come "Salviamo l'ospedale di Popoli" dove si legge: «È iniziata la chiusura dell'ospedale di Popoli con l'ordine di servizio al primario e ai medici del reparto di ortopedia di andare all'ospedale di Penne. Ciò determina nel breve tempo la chiusura dell'ortopedia di Popoli. Il secondo atto sarà la chirurgia».

silvia lattanzio

Dal 21 aprile al 4 maggio ARRIVANO gli sconti di primavera

Mortadella Suprema Fiorucci

€0,75 l'etto



€6,59



Biscotti Plasmon



€199,00

Tvc lcd 22" con decoder digitale terrestre Samsung LE-22B350

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Lombatine di vitellino

€14,99 al kg

€4,99 al kg

Salsiccia di suino a nodi

Fettine di vitellino

€14,80 al kg

Arrosticini tipici abruzzesi

tigre

€5,99



Latte David

Supermercato Tigre... prezzi bassi sempre!

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO



Le imboscate della politica

Decisa la giunta Federico, il clima a Sulmona è ancora molto teso. A destra e a sinistra.

SULMONA. Oltre due mesi di crisi celata per tornare al punto di partenza: la giunta Federico, nonostante la lunga gestazione, si conferma secondo il disegno iniziale. Due nuovi ingressi e tutto come prima (tranne Palmiero Susi). Nell'esecutivo entrano, a meno di improvise quanto possibili virate dell'ultima ora, Gianni Cirillo e Alessandro Angelone (anche se circola mentre scriviamo insistentemente il nome di Devis Di Cioccio), portando così a sette i "collaboratori del sindaco". Collaboratori esterni, verrebbe da definirli, visto che a sceglierli, in cambio delle chiavi della Casa delle Libertà, è stato il gruppo che fa capo a Paola Pelino. Non sarà però un clima sereno quello nel quale si confronterà già dal prossimo Consiglio comunale (il 13 maggio) la maggioranza: le accuse rivolte dalla minoranza all'assessore al Bilancio di aver copiato quasi interamente da articoli di giornale e dal Comune di Carpi (tra l'altro di centrosinistra) lo

strumento di programmazione economica che sarà in discussione, infatti, sono state imboccate, secondo i bene informati, da alcuni consiglieri della stessa maggioranza. Un attacco subdolo all'assessore Schiavo e più in generale all'Udc, supportato

dall'ipotesi di spaccettare e quindi indebolire la delega attuale, limitandola al solo Bilancio e scorporando il Patrimonio che andrebbe insieme alle Attività Produttive e all'Ambiente ad Angelone (a Cirillo l'Urbanistica). Se Atene piange, Sparta non ride: nel Pd la resa dei conti è solo all'inizio con la diserzione dell'assemblea tenutasi ieri e la richiesta di dimissioni del commissario Silvio Paolucci, l'ex assessore provinciale Teresa Nannarone, i consiglieri comunali Filadelfio Manasseri e Antonio Iannamorelli e quello provinciale Amedeo Fusco, con al seguito Giovanni Mastrogianni, hanno di fatto ufficializzato la spaccatura del partito di Bersani. I dissidenti chiedono una nuova campagna di tesseramento e la verifica delle attuali iscrizioni che consentono le elezioni: il sospetto che molte tessere siano "false" (o carpite in buona fede) getta una luce sinistra su tutta la gestione del Partito e, forse, ne giustifica in parte l'ennesima sconfitta. ■



L'incarico lampo

Si dimette a Castel di Ieri, a meno di un mese dalla nomina, l'assessore Enzo Di Cesare.

di **federico cifani**
CASTEL DI IERI. Si è dimesso a meno di un mese dalle ultime elezioni amministrative l'assessore comunale Enzo Di Cesare. La decisione di rimettere il mandato nelle mani del neo eletto sindaco Fernando Fabrizio è scaturita alla fine della settimana scorsa. «Tra di noi - spiega Di Cesare - c'era un accordo; per questo le mie dimissioni sarebbero dovute avvenire tra qualche mese. Le ho anticipate per dare maggior coesione all'azione amministrativa. Per quel che mi sarà possibile continuerò ad aiutare l'amministrazione». Dopo le dimissioni di Di Cesare nella nuova giunta dovrebbe entrare Vittorio Pasquali, da anni direttore artistico della manifestazione musicale estiva

del Rock Night. «Tra noi resta un rapporto di collaborazione - ha detto il neo sindaco Fernando Fabrizio - le dimissioni sono state accettate in quanto adducevano a motivazioni personali». Insomma, stando a quanto affermano i principali protagonisti, sembrerebbe che il divorzio sia stato indolore. Voci di corridoio, tuttavia,



spiegano l'improvviso forfait come il frutto di un vero e proprio scontro, avvenuto sulla nomina di un tecnico comunale. Nella fattispecie l'addetto all'urbanistica, all'edilizia privata e alla progettazione interna. Insomma, una figura chiave nell'alveo della ricostruzione post sisma. Un probabile accordo pre-elettorale che puntava al rinnovamento delle figure professionali. Accordo studiato e portato a segno per il rinnovamento ma non pianificato per la successione. Infatti, sembra che proprio sulla nomina del nuovo tecnico siano intervenute delle divergenze tra sindaco e assessore. Ad avere la meglio il nominativo portato dal sindaco che, con tutta probabilità, ha dato la stura all'assessore per dare le dimissioni.

Enti sovracomunali: in fila per le poltrone

Nuovi equilibri dalle urne e nuove ipotesi di gestione. Partita delicata per Cogesa e Comunità Montana Peligna.

Passate le elezioni, è iniziato il balletto per la presidenza degli enti sovracomunali, sia in Valle Peligna, che in Alto Sangro, che nell'area sirenitana. In ballo ci sono le tre Comunità montane, che, secondo il progetto di riforma di Carlo Masci, dovrebbe

uscito di scena per sua scelta Giuseppe Venta, in ballo c'è solo la candidatura di Luigi Fasciani. Sugli equilibri, tuttavia, potrebbe incidere l'orientamento di cinque nuovi sindaci (Salutari, Fabrizio, Di Braccio, Tullio Camilli e Ciancone) non

assimilabili, per indole ed orientamento, ai loro predecessori. Le trattative, in attesa che i comuni completino le nomine, sono appena agli inizi. In Valle Peligna, dibattito furente. La sorte della presidenza della Comunità montana sembra legata a filo doppio a quella del Cogesa. Se reggerà il quadro unitario della precedente legislatura, la Comunità montana andrebbe al centrosinistra. Quella del Cogesa al centrodestra, componente Berlusconi. Per la prima,



Luigi Fasciani

oltre al presidente uscente Antonio Carrara (riconfermato dal comune di Pettorano) sono in ballo i nomi di Orlando Orsini e di Eustachio Gentile, tutti e due di centrosinistra. Per il Cogesa i nomi più gettonati sono quelli dell'attuale componente del Cda Danilo Rossi e quello di Fernando Ciancarelli. Ma il comune di Sulmona, tramite il sindaco Federico, ha fatto sapere che non disdegnerebbe di allungare i propri tentacoli sull'ente, oggi risanato e perciò molto ambito. Tra i nomi che si fanno, torna in ballo quello di Schiazza, che così lascerebbe il ruolo di commissario del Parco. Ma su Schiazza, in molti, nel centrodestra, sono pronti alle barricate. Lavori in corso, comunque, che dureranno per tutti i mesi caldi che ci aspettano. **p.d'al.**

bera restare come sono, la guida del Cogesa e, nel gioco degli equilibri nuovi, anche quella della Saca, recentemente affidata all'ingegnere pratolano Domenico Petrella. Non è indifferente la soluzione per la presidenza del Parco Sirente Velino, una volta concluso la gestione commissariale di Patrizio Schiazza. In questi giorni, i nuovi consigli comunali stanno procedendo alle nomine di loro competenza. Nel mondo della politica della nostra zona, sempre sensibile a questi temi (molto di più che ai contenuti) c'è fibrillazione. Si susseguono riunioni di sindaci, approcci, comunicati al curaro, discussioni accanite. Per la Comunità Montana Alto Sangro nessun problema. Resta Enzo Patitucci, sostenuto da tutti i comuni ed alla guida di una giunta unitaria. Per la Siren-

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...
UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...
UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
ENERGIE

Bilancio: Pratola torna ad investire

Rispettato il patto di stabilità il Comune peligno potrà accendere nuovamente mutui. Ridotte le rette sugli asili nido.

di **nicola marrama**
PRATOLA. Sembra essere un bilancio di previsione all'insegna dell'austerità, quello presentato giovedì dall'amministrazione guidata da Antonio De Crescentiis e che ha come obiettivo comune sia quello di contenere le spese che quello di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini. Un bilancio che, tuttavia, permetterà all'amministrazione di poter riaccendere i mutui, grazie al rispetto del patto di stabilità. I punti salienti d'intervento riguardano principalmente i settori più importanti e delicati del comune peligno: urbanistica, nettezza urbana, potenziamento delle

zone artigianali e sociale. L'intento della giunta pratolana rimane, in un periodo di forte crisi economica per tutto il territorio peligno, quello di non incidere negativamente sull'aumento d'imposte come Ici, Irpef e Tarsu, pur garantendo un pareggio per i conti del 2010. Oltre a questo la previsione di bilancio offre la possibilità di rientrare anche per l'anno in corso nel patto di stabilità che permette ai comuni "virtuosi" di accendere nuovi mutui, sempre più necessari per le casse comunali. «Il nostro intervento nella gestione della finanza comunale - dice l'assessore al Bilancio Alessandra Tomassilli - è frutto di un lavoro di squadra tra tutti i vari assessori che si sono impegnati al meglio per garantire una giusta divisione della spesa. Il nostro operato - continua - è volto a garantire sempre i servizi essenziali ai cittadini e in alcuni casi anche a portare vantaggi economici come la riduzione del 25% sulla retta all'asilo nido. Altro aspetto importante è il servizio di raccolta porta a porta che entrerà in funzione quest'estate e una volta avviato potrà portare nel tempo una diminuzione della Tarsu di circa il 20%». Sviluppo e oculosità nelle spese, sembrano essere queste le due facce della medaglia che il Comune di Pratola Peligna gioca nella previsione economica per il 2010.



Sulmona dice sì al Piano Casa

Recepita nell'ultima assise, la "legge Attila" prevede premialità di cubature edilizie.

SULMONA. Approvato dal Consiglio comunale di Sulmona, nell'ultima seduta, il recepimento del Piano Casa, ovvero la legge 16 del 2009 che prevede "interventi a sostegno del settore edilizio". Quella che lo scorso anno gli ambientalisti abruzzesi chiamarono "legge Attila", in virtù di timori per eccessive colate di cemento. Si tratta di un provvedimento finalizzato a combattere la crisi del settore costruzioni, concedendo cubature aggiuntive adattate alle esigenze dei singoli territori regionali nell'ottica dello sviluppo urbanistico. Incentivare l'edilizia delle micro attività, agevolando i privati per permettere una ripresa dell'economia locale è uno degli scopi del provvedimento, che serve anche a valorizzare il patrimonio edilizio esistente rendendolo idoneo e adeguato a diversi canoni, quali, ad esempio, il risparmio energetico e le norme di sicurezza sismica. Se le normative vengono rispettate si beneficia di un

bonus del 30%. Si prevedono, in sostanza, incentivi premiali per diversi tipi di interventi, come demolizioni, ristrutturazioni e ampliamenti degli edifici. Se si abbatte un rudere in campagna per costruirlo su un altro terreno (tanto per citare un esempio) non potrà essere smembrato in tre abitazioni, poiché vige il limite nelle unità abitative. Il Piano Casa autorizza l'estensione di strutture con superficie del 50% circa con destinazione d'uso residenziale. La legge consentirebbe anche di ridisegnare l'assetto urbanistico del territorio, permettendo alla popolazione di spostarsi da aree più dense di strutture abitative a zone maggiormente libere, che attualmente, nel capoluogo peligno, sembrano assenti. «Non ha la pretesa di essere un piano regolatore - spiega Alessandro Maceroni, presidente della Commissione urbanistica - ma uno strumento elastico adattabile alle diverse esigenze». **g.sus.**



Sfollati nei Map entro l'estate

SULMONA. Entro l'estate 44 famiglie di sfollati sulmonesi con case inagibili potranno avere i tanto anelati Map, moduli abitativi provvisori. Dal 19 aprile era stata avviata dal



Comune una sorta di campagna per rilevare i fabbisogni alloggiativi dei cittadini che avevano visto classificarsi la propria abitazione con E e F: esito di inagibilità totale. Termine ultimo per la consegna delle domande negli uffici della Protezione Civile è stato lo scorso 24 aprile, in cui si sono contate le richieste giunte, valevoli come autocertificazioni, ma si è prorogato anche l'arco di tempo necessario per permettere la consegna dei moduli compilati anche a coloro le cui case sono state bollate parzialmente o temporaneamente inagibili B e C. Le strutture saranno realizzate fuori dalle porte del centro storico, probabilmente nell'area antistante il palazzetto dello sport di via XXV Aprile, dove lo scorso anno fu allestita la tendopoli per tamponare l'emergenza sisma. A tendere una mano, intanto, agli inquilini di palazzo San Francesco, per la ricostruzione leggera delle abitazioni (solo case principali) è arrivata nei giorni scorsi un'iniziativa dei vertici Carispaq che, attraverso l'accordo ABI-Cassa depositi e prestiti, mette a disposizione fondi, il cui tetto massimo è di 80 mila euro. ■

Vittorito: la Rsa in dirittura d'arrivo

Dopo i problemi giudiziari e amministrativi, la San Rocco si appresta a porre la prima pietra.

VITTORITO. Sono finalmente arrivate sulla scrivania della società San Rocco le autorizzazioni necessarie alla realizzazione della residenza sanitaria assistita a Vittorito. «Si è cercato in tutti i modi di boicottare un'opera così importante sotto tutti i profili economici e sociali, invece di agevolare imprenditori per realizzare opere socialmente utili - lamenta Enzo Lozzi, ideatore del progetto che nasce dall'esperienza maturata presso reparti specialistici in malattie



senili di ospedali civili e militari serbi - È un'opera indispensabile per la sopravvivenza di un paese privo di iniziative sociali e imprenditoriali». Opera che ha dovuto fare i conti innanzitutto con la Giustizia, con un processo, iniziato martedì scorso, per la iniziale ubicazione della struttura su un terreno destinato ad allevamen-

to. La casa di cura medicalizzata, autorizzata dalla Regione Abruzzo, dovrebbe sorgere ora su un terreno di 7.500 mq nelle vicinanze di via di Popoli, non lontano dal centro abitato di Vittorito. Avrà una superficie utile di 1.400 mq e una recettività di 30 posti letto. La struttura è completata da un centro diurno per servizi semi-residenziali di 20 posti. L'intervento economico, completamente a carico della società San Rocco, sarà pari a 2 milioni di euro. La Rsa acco-

glierà persone affette da lievi e medie forme di demenze senili e, grazie alla convenzione realizzata, le rette dei degenti saranno interamente a carico della Regione Abruzzo. Una buona notizia per i residenti: la struttura infatti, con l'impiego di 38 unità operative, rappresenta una notevole fonte di lavoro in una zona depressa e ad alto indice di disoccupazione. Un progetto innovativo per il comprensorio, la cui ultimazione è prevista entro il 2011. ■



Medical Center

Ecografie
 Elettromiografie
 Eco-doppler
 Eco-cardio
 Allergie
 Intolleranze
 Visite specialistiche varie
 (l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
 Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
 www.medicalcenterpopoli.it

DI NINO TRASPORTI S.R.L.



SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
 67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)

Tel. 0864.272328 - 271954
 Fax. 0864.271396

LUGO

TRASPORTI
 SPEDIZIONI
 DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
 67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
 Partita IVA CEE: IT 01403580663
 E-mail: lugotranssrl@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
 20062 CASSANO D'ADDA (MI)
 Via Treviglio, 1220
 Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
 Cell. 337.66.17.33

“Liberafiumi”: il Wwf controlla le “vene blu”

Domani giornata di monitoraggio e pulizia del Pescara e del Sangro.

di **federico cifani**
POPOLI. Parte la campagna nazionale Liberafiumi 2010 del Wwf. In Abruzzo sorvegliati speciali, l'Aterno Pescara e il Sangro. L'iniziativa è prevista per il prossimo 2 maggio quando l'associazione ambientalista darà il via, servendosi di volontari, al monitoraggio dei fiumi. Questi ultimi, costituiti in squadre, potranno documentare l'eventuale presenza di prelievi abusivi d'acqua, scariche, consistenza degli argini ed eventuali ostacoli al normale decorso delle vene blu, contribuendo a evidenziare le criticità dei tratti. Oltre al censimento delle problematiche, i volontari procederanno anche al rilevamento delle comunità ittiche presenti. Mentre gruppi particolarmente equipaggiati, potranno procedere fotografando tutto quanto rilevato. Le documentazioni fotografiche, successivamente, saranno elaborate con sistemi informatici (Geographic Information System). Buone prassi che purtroppo

non riguarderanno la totalità dei fiumi abruzzesi. Si registra, soprattutto, una carenza di partecipazione nelle zone interne. «Sull'Aterno-Pescara – spiega Camilla Crisante, presidente del Wwf Abruzzo – verrà monitorato il tratto tra l'Oasi della diga di Alanno, passando per quella delle sorgenti del Pescara a Popoli. Poi il tratto nel sito di bonifiche di Bussi. Mentre per il Sangro i volontari abruzzesi si muoveranno tra l'Oasi cascate del rio verde a Borrello e l'Oasi del lago di Serranella posta più a valle». Un elenco lungo

ma non esaustivo. Così mentre, per tutti gli interessati resta valido l'invito dell'associazione a dare l'adesione all'iniziativa, sarebbe necessario coprire quelle zone che al momento non hanno ancora squadre di volontari a disposizione. Come nel caso del tratto dell'Aterno che dal popolare risale, passando per Raiano fino a Molina Aterno, oppure il torrente Vella o il fiume Gizio. Attività che oltre a dare un segno di partecipazione civica da parte degli abitanti, apporterebbero una migliore conoscenza dei fiumi locali, utile alla loro salvaguardia. Infatti sarebbe interessante, ad esempio, sapere qual è lo stato di salute di questi corsi d'acqua, con particolare riferimento al censimento di quelle zone dove si eseguono prelievi abusivi, segnalando la presenza di scariche o peggiori scarichi non autorizzati. Un modo per dare una mano all'ecosistema della regione verde d'Europa, a partire dalle sue vene blu.



Colpo in canna contro i cinghiali

Partirà a breve l'abbattimento controllato dei cinghiali, ma c'è chi propone reti elettrificate.

di **maurizia golini**
VITTORITO. Molteplici coltivazioni sono a rischio per l'eccessiva proliferazione dei cinghiali e tra la popolazione ci si chiede se siano possibili interventi, volti alla tutela dei campi, diversi dal consistente abbattimento che avverrà nei prossimi mesi. «Non è possibile abbattere le femmine prima del periodo della riproduzione – spiega Carmine Presutti, membro della polizia provinciale e sindaco di Vittorito – perché lo scopo dell'abbattimento dei cinghiali è eliminare i capi in eccesso, senza compromettere l'equilibrio della specie che, da cinque anni ad oggi, ha subito un drastico calo». Pericolosa, in particolare, per agricoltori e automobilisti, è la Riserva di San Venanzio, dove questi animali selvatici abbondano. La proposta

avanzata dal nucleo faunistico della polizia provinciale per porre rimedio a tale disagio è l'installazione di recinzioni elettrificate che costeggerebbero la zona protetta. Proposta più volte respinta dalla Riserva stessa. «Si auspica che con l'insediamento della nuova amministrazione comunale e provinciale – conclude Presutti – si arrivi a un accordo tra le parti



interessate. La recinzione infatti è un'alternativa valida all'abbattimento perché lascerebbe ai cinghiali un loro spazio vitale lontano da strade e campi coltivati». In attesa dell'accordo, ad opera dei selezionatori sono iniziati i censimenti dei cinghiali selvatici presenti sul territorio subequano. I dati raccolti saranno poi comunicati all'Ispra che, in accordo con le associazioni degli agricoltori, stabilirà il numero e il genere di capi da sopprimere. È però possibile nei mesi estivi, previa autorizzazione di polizia e Atc, una seconda ondata di abbattimenti qualora i coltivatori segnalassero danni alle colture. Nell'anno trascorso, nei territori di Vittorito e Raiano, sono state installate tre recinzioni per circa dieci ettari di campi di mais e soppressi quarantacinque cinghiali.

Compostaggio: ora si può

Sorgerà a Raiano con l'avvallo degli ex acerrimi oppositori del progetto, l'impianto di compostaggio del verde.

RAIANO. Sorgerà presto, a Raiano, l'impianto di compostaggio del verde in località Pozzo, ai confini col comune di Prezza. Lo assicura Danilo Rossi, componente del Cda del Cogesa, che su questo punto ha raggiunto un'intesa con la nuova amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Moca. Il progetto dell'impianto, cui spetterà la trasformazione dei rifiuti derivanti da

fusi volantini e manifesti. Fina venne a Raiano per un'assemblea sull'argomento. I due consiglieri comunali di centrodestra del tempo (Luigi Di Biase e l'omonimo dell'attuale sindaco, l'architetto Marco Moca) ed un stuolo di militanti di An fecero le barricate. «Spostate l'impianto sul territorio di un altro comune» esclamò un militante durante l'assemblea. Il sindaco Mastrangeli ed i membri



sfalci di erbe, potatura di alberi ed altro pattume “organico” derivante da attività agricole, risale al 2005. L'allora assessore provinciale all'ambiente, Michele Fina, varò un piano organico di impianti per il completamento del ciclo dei rifiuti sul territorio provinciale. Il progetto fu successivamente approvato dalla Regione. In Valle Peligna, oltre all'impianto di trattamento di Noce Mattei, alle tre R13, è prevista la realizzazione dell'impianto specializzato a Raiano. Solo che, appena si diffuse la notizia, l'allora opposizione raianese, di cui Rossi era componente autorevole, fece tuoni e fulmini contro un progetto accusato di recare nocumento all'integrità del territorio. Furono dif-

della giunta, disponibili rispetto al progetto, furono duramente contestati. Oggi, che gli equilibri nel Cogesa ed al comune sono cambiati, per il progetto dell'impianto di via del Pozzo arriva il sospirato “disco verde”. La struttura, che dovrà servire l'intero territorio peligno, avrà un costo di circa 700 mila euro e verrà finanziato dalla Regione con il concorso di Cogesa e Comune. Sorgerà a fianco della R13 che oggi funge da stoccaggio per la raccolta differenziata domiciliare raianese. Dando vita così ad un vero e proprio “polo” di trattamento dei rifiuti che rappresenta un vero passo avanti su questo delicato aspetto della vita dei paesi del comprensorio. **p.d'al.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Il Giro alle svolte di Popoli

La carovana rosa arriverà in Abruzzo il 19 maggio con la tappa Lucera-L'Aquila.

di **walter martellone**

Sale la febbre per il Giro d'Italia di ciclismo, che tra poco più di una settimana vedrà la partenza per quella che è la 101ª edizione. Sabato 8 maggio si parte e saranno tre giorni di permanenza in Olanda per poi tornare in Italia dalla quarta tappa che partirà da Savignano il 12 maggio. Sarà come al solito un Giro avvincente con tanti protagonisti che cercheranno di succedere a Denis Menchov, vincitore del Giro del centenario, ma sarà anche il primo Giro d'Italia senza Franco Ballerini, il ct della nazionale italiana di ciclismo, tragicamente scomparso il 7 febbraio scorso in Toscana, a seguito di un incidente automobilistico. In Abruzzo la carovana rosa arriverà mercoledì 19 maggio, a conclusione dell'undicesima tappa Lucera-L'Aquila. I campioni di ciclismo scenderanno da Roccaraso lungo la Statale 17, transiteranno fuori la città di Sulmona e inerpandosi sulle svolte di Popoli, arriveranno nel capoluogo abruzzese ancora convalescente dopo

il tremendo sisma dello scorso anno. Dopo la partenza di tappa dello scorso anno dunque, la città di Sulmona e il nostro territorio, accolgono ancora una volta il Giro d'Italia e c'è da scommettere che anche quest'anno, seppur non essendo coinvolti in pieno, saranno migliaia gli appassionati peligni che affolleranno le strade e soprattutto le svolte di Popoli, dove per via della dura salita, i corridori rallenteranno e saranno incitati a gran voce dai loro tifosi. Il giorno successivo, la carovana rosa si sposterà sul versante adriatico della nostra regione e da Città Sant'Angelo si partirà alla volta di Porto Recanati, per approdare nelle Marche.



Trail dei Tre Colli

Oggi si disputa a Campo di Fano, la VI Edizione del Trail dei Tre Colli, Memorial Nicola Di Pietro. La gara è valida per il circuito "Parks Trial", che consiste in 32 gare per un totale di 716 km, svolte in 6 regioni. È sicuramente una delle gare podistiche

più suggestive ed importanti che si svolgono nella nostra regione e la partecipazione è sempre molto nutrita. La partenza della corsa, è fissata per le ore 9.30 a Campo di Fano ed il percorso si sviluppa per 22 km con un dislivello di 754 metri.

Spareggio tra ex

Il San Nicola si contenderà la salvezza con la Spal Lanciano. Il Castel di Sangro cerca la vittoria con il Mosciano. Anche il Pratola ai play out.

Termina il campionato di Eccellenza e le "nostre" due squadre si preparano ad affrontare gli spareggi per la promozione e la salvezza. Il San Nicola Sulmona, nell'ultima importante gara casalinga, non va oltre il pareggio contro il Guardiagrele (1-1) e dovrà dunque affrontare i play out, da una posizione sicuramente svantaggiata rispetto all'avversario. Avversario temibile e confronto che all'inizio del campionato nessuno avrebbe potuto prevedere: sarà infatti lo Spal Lanciano dei tanti ex a contendere al San Nicola, la permanenza nel campionato di Eccellenza. Gara di andata domani alle 16.30 al Pallozzi, ritorno il 9 maggio a Lanciano. Ricordiamo che in virtù della classifica finale, il San Nicola dovrà comunque vincere per salvarsi, mentre agli avversari, basteranno anche due pareggi. Il Castel di Sangro espugna il campo della retrocessa Notaresco (0-1) e si prepara nel migliore dei modi alla semifinale di andata valevole per i play off promozione contro il Mosciano. Gara di andata domenica al Patini, ritorno tra sette giorni a Mosciano. Anche i sangrini per accedere alla finalissima promozione, dovranno superare il Mosciano, al quale la miglior posizione ottenuta nella regular season, garantirebbe il passaggio del turno anche con due pareggi. In Promozione sfuma il sogno del Pratola di conquistare la salvezza diretta dopo la sconfitta ottenuta a Carsoli (3-0). Punteggio netto anche se il Pratola non ha demeritato, soprattutto nella prima frazione di gioco. Ora l'impegno è tutto proiettato ai play out e l'ultima partita casalinga contro l'Hatria, servirà soprattutto per mettere a punto squadra e strategie per gli spareggi, attenti soprattutto a squalifiche e infortuni. In Prima Categoria (Gir. C), allunga nuovamente il Vis Pianella sul Raiano, che non riesce a vincere a Scafa (0-0), nonostante una buona partita. Ora i punti dalla vetta sono cinque, ma le speranze di vittoria finale restano



vive e tutto l'ambiente è concentrato e convinto dei propri mezzi. Domenica al Cipriani arriva l'Elice ed è vietato fallire per non dare ulteriori vantaggi alla capolista. Scivolone inatteso del Popoli (0-2), battuto in casa da un Rosciano che fuori casa è davvero una squadra spietata. Dopo il ritorno al succes-

so della scorsa settimana dunque un'altra sconfitta per i ragazzi di Di Sante, che devono ancora lottare per conquistare la salvezza. Domenica impegno delicato nel derby a Tocco Casauria contro il Michetti. Nel Girone A, sempre di Prima Categoria, giornata da dimenticare, con il solo Castello 2000 che riesce a prendere un punto, dalla difficile trasferta a Pizzoli (4-4). Sconfitta per il Goriano a Ortucchio contro l'Ortigia (2-0) e per il Pacentro a San Pelino (2-1). Domenica ci saranno i seguenti incontri: Goriano-Balsorano, Pacentro-S. Celano e Castello 2000-Vallelonga. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 1° maggio

ECCELLENZA

Teramo	73
Montesilvano	65
Mosciano	61
Castel di Sangro	58
Alba Adriatica	55
San Nicolò	48
Pineto	43
Cologna Paese	41
Francavilla	41
Sporting Scalo	41
Angizia Luco	39
Rosetana	39
Spal Lanciano	37
Guardiagrele	35
Penne	35
San Nicola Sulmona	34
Notaresco	26

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	64
Hatria	61
Cologna Spiaggia	60
Valle del Gran Sasso	59
Amiternina	52
Real Scerne	52
Real Carsoli	50
Castelnuovo	45
Pontevomano	45
Sant'Omero	44
Canzano	43
Civitella Roveto	42
Torricella S.	42
Casoli di Atri	38
Pratola P.	34
Tossicia	29
Tagliacozzo	27
Loc. Bellante	17

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	73
Valle Aterno Fossa	59
Ortigia	58
Jaguar Luco	57
Aquilana	49
Fucense	46
Balsorano	45
Pacentro '91	40
San Pelino	39
Vallelonga	39
F.N. Avezzano	35
Pizzoli	34
Castello 2000	32
Goriano Sicoli	30
Cagnano	27
Sportland Celano	24
San Benedetto dei Marsi	22
Montevelino	6

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	65
Raiano	60
Daniele Cericola	56
Scafa	53
Torrevicchia	50
Rosciano	46
Lettese	42
A. Manoppello Scalo	41
Marina	39
Michetti Tocco	35
Brecciarola	34
Faresina	33
Elicese	32
Popoli	31
Torrese	31
Vacri	24
Pro Francavilla	23
Collecervino	17

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

APERTO ANCHE LA DOMENICA!
CHIUSO IL LUNEDÌ

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con tel

Riserva Naturale regionale Monte Genzana Alto Gizio
Centro Studi per le Reti Ecologiche
Comune di Pettorano sul Gizio
Regione Abruzzo
LEGAMBIENTE

La Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio organizza i seguenti corsi di formazione:

TECNICHE AVANZATE DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA
Pettorano sul Gizio (AQ), 13-16 maggio 2010

SCUOLA DI EDDYBURG UNA CITTÀ UN PIANO: L'AQUILA
Come evitare che le catastrofi distruggano città e società
Pettorano sul Gizio (AQ), 9-11 giugno 2010

Per maggiori informazioni:
www.riservagenzana.it
csre@riservagenzana.it
Tel. 0864.487004 - 347.9359447

col patrocinio della Città di Popoli
aido
ADMO
AVIS
www.avispopoli.net
085.986432 - 338.463.5500

AVIS POPOLI

Mantieni accesa la vita con un caldo gesto d'amore, DONA SANGUE

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

Semmiflex materassi

NUOVA APERTURA SHOW-ROOM IN SEDE CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ? NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE UMIDITÀ

AIR SYSTEM
Brevetto internazionale

Offerta materasso Memory + rete a doghe matrimoniale

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Gardenia
BORSE SCARPE ACCESSORI

Nuove collezioni primavera-estate

borse
FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature
JANET & JANET
GIANCARLO PROLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna
www.gardeniastore.it



Dai lettori

«**C**ome pastori della Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana sentiamo di non poter restare indifferenti rispetto ai problemi che riguardano il fazzoletto di terra che ci è stato affidato. Negli ultimi anni infatti, il territorio locale è stato teatro di pericolose emergenze ambientali che mettono a grave rischio ecologico le nostre regioni, da sempre considerate un polmone verde». Così scrivevamo, noi Vescovi dell'Abruzzo e del Molise, due anni fa, il 25 luglio 2008. Se oggi interveniamo nuovamente in materia è sempre per amore del nostro popolo, per promuovere il rispetto dell'ambiente attraverso una spiritualità tanto vigile verso il prossimo, quanto impegnata nell'adorazione del Creatore, nella consapevolezza che le preoccupazioni riguardo alla salvaguardia del creato allora segnalate sono ancora attuali e in alcuni casi perfino maggiori.

1. Una prima minaccia cui facevamo riferimento riguarda la costruzione del cosiddetto Centro Oli di Ortona. Il nostro allarme non è restato inascoltato, al punto che lo stesso Governo regionale ha varato una legge a tutela del territorio, nei confronti di un'attività considerata tra le più inquinanti per le risorse naturali, con conseguenze anche gravi sulla salute degli abitanti. Purtroppo, questa legge è stata impugnata a livello nazionale perché si occupa anche di ciò che riguarda il mare, materia che non è di competenza regionale. Auspichiamo che si

attivi una collaborazione efficace fra Governo nazionale e Regione al fine di mantenere gli impegni assunti e tutelare tanto il nostro territorio, quanto il nostro mare, risorsa e patrimonio prezioso della nostra gente.

2. Un'ulteriore preoccupazione riguarda l'acqua, bene comune la cui fruizione è un diritto fondamentale e inalienabile di tutti. Ribadiamo la nostra preoccupazione riguardo a progetti di privatizzazione della gestione di questo bene, mentre richiamiamo l'urgenza di una costante ed efficace vigilanza da parte delle Autorità responsabili sulla qualità dell'acqua che beviamo. Esprimiamo inoltre il nostro convinto appoggio all'impiego di fonti energetiche "pulite", quali l'eolico e il fotovoltaico, a condizione che ciò avvenga in modo rispettoso dell'impatto ambientale e a norma di legge. In tal senso sta intervenendo anche il Governo regionale.

3. L'emergenza rifiuti sembra sempre più preoccupante. Se ribadiamo la nostra volontà a cooperare attraverso la rete delle parrocchie all'educazione alla raccolta differenziata, oltre che ad adottare stili di vita ispirati alla sobrietà, chiediamo tempestività, organicità, legalità e chiarezza di interventi in questo campo da parte delle Autorità competenti. Ci viene segnalata in particolare la minaccia costituita in alcune zone da un inadeguato smaltimento di materiali tossici come l'amianto. Invitiamo tutti ad una mobilita-

zione morale e spirituale per tenere alta la vigilanza e la corresponsabilità per la diagnosi dei rischi e le terapie da adottare in questo campo.

4. La crisi economica ed occupazionale ci preoccupa in modo grave: se si intravedono segnali di ripresa a livello globale e nazionale, la ricaduta dei processi critici sulla vita quotidiana della nostra gente ci sembra oggi più che mai negativa. Molte famiglie non ce la fanno ad arrivare a fine mese e la mancanza di lavoro suscita timore e sconforto quanto mai fondati. Ai responsabili della cosa pubblica e agli imprenditori chiediamo uno slancio di coraggio e di generosità a tutto campo: è tempo di sacrifici per tutti, ma è giusto che un prezzo maggiore sia pagato non dai più deboli, ma da chi più ha e più deve investire per il bene comune. Preghiamo affinché questo nostro grido non resti inascoltato e ciascuno misuri le proprie scelte davanti al giudizio di Dio, che ci chiama a rispondere ai bisogni dei più poveri.

Possa lo Spirito del Risorto illuminare tutti, governanti e cittadini, e aiutare in particolare la comunità cristiana ad essere testimone di stili di vita ispirati alla sobrietà, alla solidarietà verso i più deboli e a scelte responsabili davanti a Dio e nei confronti del prossimo e delle generazioni a venire. Vi siamo vicini e Vi benediciamo nella fiducia del Signore risorto.

**I Vescovi
della Conferenza Episcopale
Abruzzese Molisana**

Il nostalgico antifascista

Si è conclusa il 25 aprile la decima edizione della marcia internazionale organizzata dal liceo Scientifico di Sulmona e dall'associazione culturale "Il sentiero della Libertà-Freedom Trail". In 500 hanno varcato l'ingresso di corso Ovidio dopo un trekking di 20 chilometri, durato tre giorni, da Casoli a Sulmona, ripercorrendo al contrario il tragitto dei partigiani in fuga sulla linea Gustav. Bella manifestazione, significativa, in cui il pensiero era tutto rivolto all'eroismo dei partigiani abruzzesi che lottarono al fianco degli alleati, contribuendo alla liberazione della nostra patria, come i reduci della Brigata Majella, presenti nel vivace corteo insieme a studenti, amanti della montagna, sbandieratori e figuranti in costume d'epoca della Giostra Cavalleresca. Vedere il sindaco di Sulmona in testa alla sfilata, in cui riecheggiavano canti popolari partigiani come "Bella Ciao" non ha prezzo. Figuriamoci poi sentirgli declamare il discorso dal palco di piazza Garibaldi, durante il quale, lui dichiaratamente un po' nostalgico, ha detto: «Questa manifestazione antifascista in cui tutti ci riconosciamo». Nessuna mastercard, davvero, può tanto. Nonostante l'astuto ghost writers, bisogna però riconoscere al primo cittadino di aver reso omaggio alla giornata dedicata alla liberazione d'Italia senza far sobbalzare dalle sedie



esponenti della sinistra, come accaduto, invece, a Pescara, dove si è dato fuoco alle polemiche, poiché nel proclama del sindaco e del presidente del consiglio regionale Pagano non comparivano parole come "resistenza" e "partigiani". Di contro all'intervento di Federico: «La resistenza umanitaria è stata una delle pagine più belle della storia e della città di Sulmona» e poi «A 65 anni dalla liberazione vedo in questi giovani la stessa forza che avevano coloro che combattevano per conquistare la libertà a rischio della loro vita». Non se ne pensa signor sindaco. Perché più o meno sentite, quelle parole aiutano comunque a credere nelle Istituzioni come luogo ideale nel quale si riconosce un popolo. Una lezione di storia che, in tempo di federalismi spinti e rinnovati sentimenti secessionisti, ha insegnato a quei 500 giovani il valore della patria.

grizzly

PRIMAVERA BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!**

dal 3 maggio al 19 giugno 2010
**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO**
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

... chi viene

L'assessore operaio

Ha preso il suo ruolo maledettamente sul serio Antonio Tronca, neo assessore all'Agricoltura, foreste ed arredo urbano della nuova giunta di Raiano guidata dal sindaco Marco Moca. La primavera e le sue abbondanti piogge, stanno infatti provocando la crescita incontrollata di erbacce e il neo assessore ha pensato di far sentire tutto il suo peso. Gli operai del comune sono in numero limitato e bisogna fare presto.



I cittadini vogliono un paese pulito, perché ai nuovi amministratori chiede molto. Ci vuole, quindi, una vera e propria terapia d'urto. Ed allora ecco che l'assessore si trasforma, d'incanto, nell'uomo in più. Nell'operaio aggiunto. Ogni mattina, strumenti in mano, Tronca affianca gli operai nel lavoro quotidiano, li guida in prima persona, va con loro. Se è necessario prende la falce, la zappa, la motofalciatrice, il motozappa ed esegue i lavori personalmente. Lungo il viale del Tratturo, in via Corfinio, in via di Prezza, sotto l'occhio dei raianesi divertiti ed ammirati del grande zelo del neo assessore. Una settimana, due settimane, tutti i giorni, ed il lavoro è fatto. Gli operai lavorano di più. Tronca mette a disposizione la sua sapienza in materia acquisita nella cura dei terreni di sua proprietà, nella conoscenza perfetta di ogni angolo del paese e delle sue esigenze. Ecco un modo nuovo e diverso di concepire il ruolo di amministratore pubblico. Non la

prosopopea di chi usa la carica per rivestirsi di autorità e fare capannello in piazza. Non la distanza fredda di chi sta dietro la scrivania ed impartisce ordine. L'efficienza e le capacità si acquisisce sul campo, facendo bene il lavoro per il quale si è stati scelti ad amministrare il paese. E Raiano, paese agricolo e lavoratore per eccellenza sembra apprezzare. Durerà nel tempo o siamo di fronte all'entusiasmo contagioso del neofita? Sì, perché non è la prima volta che ci capita di assistere ad analoghe, anche se diverse, terapie d'urto da parte di nuovi amministratori. Chi non ricorda, per esempio, le giornate ecologiche a Pratola Peligna e Prezza. O le passeggiate estive per ripulire gli argini dei fiumi. Poi, però, passato il momento dello slancio iniziale, la partecipazione si assottiglia, gli amministratori perdono il sacro fuoco e diventano sedentari burocrati. Speriamo che Antonio Tronca sia un caso diverso e che la sua spinta propulsiva possa contagiare anche i suoi colleghi di giunta. **grizzly**

Antonella Di Nino: un battesimo in grande stile

Antonella Di Nino ha 34 anni. È avvocato e si occupa di problemi finanziari e delle dinamiche aziendali. È alla sua prima esperienza diretta in politica e come amministratrice di un ente. È stata eletta alla Provincia nel collegio Pratola, Raiano, Corfinio, Vittorito e Roccasale con il 42,5% dei voti, risultando così in assoluto la prima degli eletti sul territorio provinciale.

Ci può dare una valutazione del risultato elettorale del 28 e 29 marzo, sia per quanto riguarda il suo successo personale e che per quanto riguarda la coalizione guidata da Antonio Del Corvo?

Un risultato sicuramente importante. Abbiamo portato avanti una campagna elettorale molto serena e corretta; abbiamo proposto al nostro elettorato idee, progetti e soprattutto non abbiamo promesso l'impossibile. Ero convinta dall'inizio e lo sono tutt'ora che l'elettorato è molto più intelligente ed è in grado di discernere ciò che è mera promessa elettorale finalizzata al voto e ciò che, al contrario, è volontà di crescita comune. Il nostro presidente è per tutti noi una garanzia e la scelta migliore gli elettori l'hanno fatta. Quindi non posso che esprimere una piena soddisfazione ed un vivo ringraziamento per l'esito di questa tornata elettorale.

La Valle Peligna e le aree intorno portano in Consiglio provinciale 7 eletti, di ambedue le coalizioni. Per lo più una nuova generazione, che viene dal lavoro, dallo studio, dalle professioni, dalle amministrazioni pubbliche.



Cosa può fare questa pattuglia per il territorio?

L'obiettivo era quello di riportare la Valle Peligna in Consiglio provinciale. Per quanto mi riguarda il risultato è stato centrato e ritengo che oggi ci siano tutte le condizioni per tutelare gli interessi del territorio. Ci si aspetta anche da parte dei consiglieri di minoranza un atteggiamento non ostruzionistico e quindi improntato ad una opposizione costruttiva. Questo perché ritengo che quando una proposta vada a vantaggio del territorio che rappresentiamo, non ci si potrà opporre solo perché viene dalla avversaria coalizione.

Lei andrà a ricoprire un ruolo importante, come quello di vice presidente con delega specifica. Ci può dire quali saranno, da subito, i progetti per i quali lavorerà riguardo al nostro territorio?

Questo lo dice lei. In questo preciso istante in cui le rispondo posso confermarle che la giunta è pronta ma il presidente non l'ha ancora ufficializzata. Certo è che se dovesse esserci questo incarico, ne sarei ben lieta e non solo perché il nostro territorio avrebbe avuto un ulteriore riconoscimento ma soprattutto perché potrei contribuire ancor più fattivamente all'operato della Provincia. Se lo vorrà ci scambieremo ancora qualche parola subito dopo i conferimenti degli incarichi così da poterle illustrare concretamente i lavori che riguardano questo territorio.

L'intervista è stata realizzata prima che si tenesse la conferenza stampa del presidente Del Corvo, nel corso della quale si presentava ufficialmente la giunta.

Di qui la prudenza dell'ultima risposta della Di Nino.

Accogliamo volentieri il suo invito finale. Saremo soprattutto vigili nel monitorare il suo lavoro di amministratrice provinciale.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

ARTE & DECORO

FERRAMENTA

La qualità è risparmio

**AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI**

**VERNICI E
DECORATIVI**

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio®
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

Agripeligna Oleificio

Vendita
Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi



APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzato 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – boccetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio



Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it